

Programma delle celebrazioni nel Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate:

- Deposizione di una corona d'alloro:
 - sulla lapide dei Caduti del Quirinale;
 - sulla Tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria;
- Incontro con gli Allievi delle Accademie Militari;
- Incontro con i decorati dell'onorificenza "vittime del terrorismo";
- Cerimonia di consegna delle insegne dell'Ordine Militare d'Italia conferite nell'anno 2012.

Roma – Domenica 4 novembre 2012

8.35 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale) i componenti il Consiglio Direttivo della Sezione della Presidenza della Repubblica dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (Allegato 1), che si recano nell'anticamera dello Studio alla Vetrata del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica.*

8.45 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e preceduto dal Capo del Cerimoniale, giunge in auto, proveniente dall'abitazione, alla Vetrata (lato Sala della Lapide), ove è accolto dal Vice Segretario Generale Amministrativo, dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica e dal Presidente della Sezione della Presidenza della Repubblica dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Comm. Vittorio Crocicchia.

Sono altresì presenti l'Aiutante di Campo di servizio ed il Comandante del Reggimento Corazzieri.

Alla stessa ora il Consigliere Direttore dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica, il Direttore dell'Ufficio per gli Affari Interni e per i Rapporti con le Autonomie ed il Direttore dell'Ufficio per la Stampa e la Comunicazione lasciano in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi all'Altare della Patria.

Subito dopo, il Capo dello Stato fa ingresso nella Sala della Lapide, ove sono in precedenza convenuti gli altri componenti della Sezione della Presidenza della Repubblica dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ed una rappresentanza di militari dell'Ufficio per gli Affari Militari.

Il Presidente della Repubblica procede quindi alla deposizione di una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti del Quirinale.

Viene eseguito da un trombettiere il silenzio d'ordinanza, cui fa seguito la benedizione della corona da parte del Cappellano Militare delle Cappelle del Quirinale, Mons. Franco Sarzi Sartori.

8.55 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Cortile d'Onore) per recarsi all'Altare della Patria.

(Scorta di Corazzieri in motocicletta)

La vettura presidenziale è preceduta da un'auto con a bordo l'Aiutante di Campo di servizio ed il Comandante del Reggimento Corazzieri e seguita da un'altra vettura con a bordo il Consigliere Militare ed il Capo del Cerimoniale.

9.00 Il corteo presidenziale giunge all'Altare della Patria.

Disceso dalla vettura, il Capo dello Stato viene ricevuto dal Ministro della Difesa, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Comandante Militare della Capitale, Gen. C.A. Mauro Moscatelli.

Dopo aver ascoltato, da fermo, l'esecuzione dell'Inno Nazionale, il Presidente della Repubblica - accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dal Consigliere Militare - passa in rassegna un reparto d'onore schierato con Bandiera e banda⁶⁴.

Nel frattempo il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica viene accompagnato dal Capo del Cerimoniale alla base del monumento.

Al termine della rassegna, il Presidente della Repubblica si reca ai piedi del monumento, dove sono ad attendere i Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e della Corte Costituzionale, con i rispettivi Segretari Generali.

Lungo la Scalea e sul ripiano del Sacello prestano servizio d'onore Corazzieri in uniforme di Gran Gala.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera e l'esecuzione dell'Inno Nazionale, il Presidente della Repubblica ascende quindi la Scalea del Vittoriano, preceduto dalla Corona portata a spalla da Corazzieri in uniforme di Gran Gala, dall'Aiutante di Campo di Servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri, accompagnato dai Presidenti del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e della Corte Costituzionale, dal Ministro della Difesa e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e seguito dai Segretari Generali della Presidenza della Repubblica, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e della Corte Costituzionale e dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica.

(Schema di salita all'Altare della Patria: allegato 2)

Mentre tutte le Autorità ed il Seguito presidenziale sostano sul ripiano del Vittoriano ed i Corazzieri depongono la corona sulla tomba del Milite Ignoto, il Presidente della Repubblica - salite le scale sino al Sacello – sistema il nastro e quindi osserva un minuto di raccoglimento.

Sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica si porta sul lato destro del ripiano principale dell'Altare della Patria per ricevere il saluto dei Capi di Stato Maggiore dell'Esercito e dell'Aeronautica, del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, del Segretario Generale della Difesa, del Comandante Generale della Guardia di Finanza, del Comandante in Capo della Squadra Navale, Amm. Sq. Giuseppe De Giorgi, e delle Rappresentanze degli Ufficiali e dei Sottufficiali del Presidio Militare di Roma, successivamente, sul lato sinistro per salutare le Autorità civili ed i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ivi presenti.

- 9.15 Il Capo dello Stato, seguito dalle Autorità che l'hanno accompagnato durante la deposizione, discende la Scalea e, alla base del Monumento, fronte al reparto, ascolta da fermo l'Inno Nazionale mentre riceve gli onori militari finali.

Il Presidente della Repubblica, congedatosi dalle Autorità presenti, lascia in auto l'Altare della Patria, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

(Scorta di Corazzieri in motocicletta)

La vettura presidenziale è seguita da una vettura con a bordo il Consigliere Militare ed il Capo del Cerimoniale e da un'altra con a bordo con il Consigliere Direttore dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica, il Direttore dell'Ufficio per gli Affari Interni e per i Rapporti con le Autonomie ed il Direttore dell'Ufficio per la Stampa e la Comunicazione.

⁶⁴ In caso di condizioni metereologiche avverse i prescritti onori saranno resi da fermo e la cerimonia dell'alzabandiera non avrà luogo.

9.20 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Quirinale (Palazzina).

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica prende congedo dal Capo dello Stato e si reca, in auto, alla Terrazza alla Vetrata e, qui giunto, viene accompagnato, salendo con l'ascensore, nella Sala degli Arazzi, dove attende l'arrivo del Ministro dell'Interno e del Ministro della Difesa.

9.00 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) i decorati dell'onorificenza "vittime del terrorismo" che, salendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari), raggiungono la Sala degli Specchi.*

9.25 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale – Vetrata) il Ministro dell'Interno ed il Ministro della Difesa, i quali, accolti da un Funzionario del Cerimoniale, vengono accompagnati, salendo con l'ascensore, nella Sala degli Arazzi, ove è precedentemente convenuto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica.*

Successivo trasferimento nella Sala degli Specchi.

9.30 *Ha inizio la cerimonia di consegna delle onorificenze ai decorati "vittime del terrorismo" da parte del Ministro dell'Interno e del Ministro della Difesa, coadiuvati dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica.*

Al termine della cerimonia il Ministro dell'Interno ed il Ministro della Difesa vengono accompagnati nella Sala di Rappresentanza e successivamente nella Sala della Serra; nel contempo, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica si reca, con le stesse modalità dell'arrivo, in Palazzina.

Successivo trasferimento degli insigniti nella Sala della Serra, mentre gli accompagnatori raggiungono i posti loro riservati nel Salone dei Corazzieri.

9.30 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) gli invitati alla cerimonia che, salendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari) raggiungono il Salone dei Corazzieri.*

Alla stessa ora giungono al Palazzo del Quirinale, con le stesse modalità, i nuovi decorati dell'Ordine Militare d'Italia che vengono indirizzati nella Sala della Serra.

10.35 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) i componenti il Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia che, salendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari) raggiungono la Sala della Serra.*

10.40 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale) il Giudice della Corte Costituzionale, Dott. Giorgio Lattanzi, il Segretario di Presidenza del Senato della Repubblica, Sen. Prof. Lucio Malan, il Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, On. Dott. Renzo Lusetti, con i rispettivi Segretari e Vice Segretari Generali, i quali - discesi dalle vetture nel Cortile d'Onore (lato Ufficio per gli Affari Militari) - vengono accolti da Funzionari del Cerimoniale ed Aiutanti di Campo ed accompagnati, salendo per lo Scalone d'Onore, nella Sala di Rappresentanza.*

Alla stessa ora giunge al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale) il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il quale, disceso dalla vettura nel Cortile d'Onore (lato Ufficio per gli Affari Militari), viene accolto da un Funzionario del Cerimoniale e da un Aiutante di Campo ed accompagnato, salendo per lo Scalone d'Onore, nella Sala della Serra.

Nel frattempo, il Vice Segretario Generale Amministrativo, i Consiglieri ed i Consulenti del Presidente della Repubblica raggiungono direttamente i posti loro riservati nel Salone dei Corazzieri.

10.00 *Gli Allievi delle Accademie Militari partecipanti all'incontro con il Capo dello Stato vengono accompagnati nella Sala della Pendola.*

10.20 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed al Consigliere Militare, si reca nella Sala della Pendola e prende posto in piedi al centro della Sala.

- Breve indirizzo di saluto e consegna di un dono ricordo da parte dell' Allievo Ufficiale Andrea Legovini, capo corso dell' Accademia Aeronautica Militare;
- Saluto del Capo dello Stato.

Al termine, il Presidente della Repubblica procede alla consegna agli Allievi della Medaglia di bronzo della Presidenza della Repubblica.

10.35 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e preceduto dal Capo del Cerimoniale, lascia in auto la Palazzina per recarsi, salendo con l'ascensore della Serra, al Piano Nobile, e qui giunto, fa ingresso nella Sala della Serra, ove incontra il Ministro della Difesa-Rappresentante del Governo, il Ministro dell'Interno ed i decorati "vittime del terrorismo".

Subito dopo, il Capo dello Stato, dopo aver ricevuto il saluto dei decorati, si trasferisce, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed alle altre Autorità presenti, nella Sala Rossa.

E' altresì presente il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica.

Nel contempo, i decorati "vittime del terrorismo" vengono accompagnati ai posti loro riservati nel Salone dei Corazzieri.

10.45 Il Capo dello Stato fa ingresso nella Sala Rossa, ove incontra il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Presidente ed i componenti il Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia (Allegato 3) ed i nuovi decorati dell'Ordine Militare d'Italia, ivi precedentemente convenuti.

Dopo le presentazioni, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Presidente ed i componenti il Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia ed i nuovi decorati dell'Ordine Militare d'Italia si trasferiscono nel Salone dei Corazzieri (ingresso dalla Sala delle Stagioni), ove vengono accompagnati ai posti loro riservati.

Il Capo dello Stato, unitamente al Ministro della Difesa-Rappresentante del Governo, al Ministro dell'Interno, al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed al Consigliere Militare, e preceduto dal Capo del Cerimoniale, dall'Aiutante di Campo di Servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri, nel frattempo giunti, si trasferisce nella Sala di Rappresentanza **, ove ha luogo l'incontro con le Autorità ivi nel frattempo convenute.

** Durante il trasferimento per la Sala di Rappresentanza, nella **Sala delle Stagioni** il Capo dello Stato riceverà il saluto da parte dell' Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, S.lla Mila Brachetti Peretti, delle autrici e dell'editore del volume, S.lla Virginia Brayda, Prof.ssa Lelia Zangrossi e On. Nicolò Sella di Monteluce, che consegneranno il volume dal titolo: "La Croce Rossa Italiana nei diari e nella vita".

11.00 Il Presidente della Repubblica fa ingresso nel Salone dei Corazzieri e prende posto nella poltrona a Lui riservata sulla pedana.

(Sistemazione nel Salone dei Corazzieri: allegato 4)

Ha inizio la cerimonia di consegna delle insegne dell'Ordine Militare d'Italia conferite nel corrente anno. (Diretta RAI 2)

- Intervento del Ministro della Difesa e Cancelliere dell'Ordine Militare d'Italia, Amm. Giampaolo Di Paola. (5')

Intervento del Presidente della Repubblica.

Al termine, il Presidente della Repubblica, procede, coadiuvato dal Ministro della Difesa, alla consegna delle insegne dell'Ordine Militare d'Italia conferite nell'anno 2012. *(Il Capo dello Stato appunterà le medaglie, già munite di velcro, sul petto di ogni singolo insignito)*

(Motivazioni: allegato 5)

11.25 Il Capo dello Stato, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e seguito dalle Autorità e dagli altri invitati, si reca nel Salone delle Feste, dove viene servito un sobrio rinfresco.

11.45 Il Presidente della Repubblica, dopo essersi congedato dalle Autorità presenti, lascia il Salone delle Feste, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, e, scendendo con l'ascensore, raggiunge la Vetrata per recarsi in abitazione.

Subito dopo i Rappresentanti degli Organi Costituzionali, con i rispettivi Segretari e Vice Segretari Generali, accompagnati come all'arrivo, scendendo per lo Scalone d'Onore – lato Ufficio Affari Militari – raggiungono il Cortile d'Onore, da dove lasciano in auto il Palazzo del Quirinale.

Successivamente gli altri invitati, scendendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari), lasciano a piedi il Palazzo del Quirinale.

ALLEGATO 1

Elenco dei partecipanti alla deposizione di una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti del Quirinale:

- Comm. Vittorio CROCICCHIA
Presidente Sez. Presidenza della Repubblica dell'Associazione Nazionale Combattenti e
Reduci

- Sig. Silvio DI GIOSAFATTE

- Sig. Valeriano FUMI

- Sig. Mariano MARANGELO

ALTARE DELLA PATRIA***Corona***

**Comandante del
Reggimento Corazzieri**

**Aiutante di Campo
di Servizio**

SIGNOR PRESIDENTE

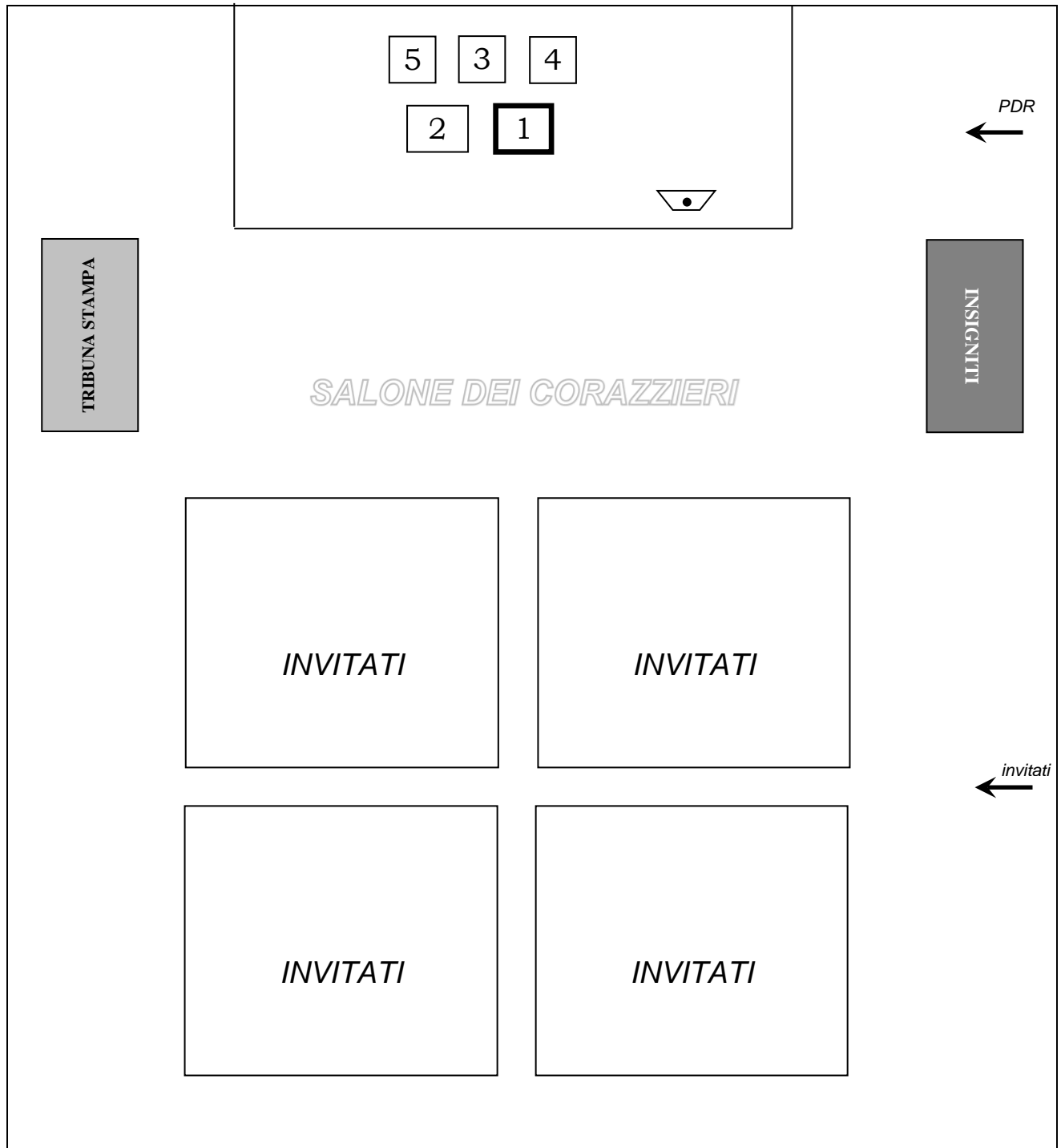
E	C	A	B	D
4	2	1	3	5

-
- A) **Presidente del Senato della Repubblica**
 - B) **Presidente della Camera dei Deputati**
 - C) **Presidente della Corte Costituzionale**
 - D) **Ministro della Difesa**
 - E) **Capo di Stato Maggiore della Difesa**
-

- 1) **Segretario Generale della Presidenza della Repubblica**
- 2) **Consigliere Militare del Presidente della Repubblica**
- 3) **Segretario Generale del Senato della Repubblica**
- 4) **Segretario Generale della Camera dei Deputati**
- 5) **Segretario Generale della Corte Costituzionale**

Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia – (Sala della Serra)

- Amm. Guido VENTURONI
Presidente
- Gen. D.A. Antonio URBANO
Segretario
- Gen. Mario ARPINO
Componente
- Amm. Sq. Angelo MARIANI
Componente
- Gen. C.A. Agostino PEDONE
Componente
- Gen. C.A. Mario BUSCEMI
Componente



LEGENDA

1	Presidente della Repubblica
2	Ministro della Difesa
3	Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
4	Consigliere Militare del Presidente della Repubblica
5	Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa

MOTIVAZIONI

(Durante la cerimonia verrà letta una sintesi)

UFFICIALE dell'Ordine Militare d'Italia Amm. Sq. (MM) Rinaldo VERI
COMANDANTE DELLE FORZE AERONAVALI NATO NELL'OPERAZIONE "UNIFIED PROTECTOR", SVOLGEVA UN'EFFICACE AZIONE DI COMANDO IN UN CONTESTO AD ALTO RISCHIO, CONSENTENDO CON INSTANCABILE TENACIA, FORTE DETERMINAZIONE, ELEVATA PROFESSIONALITÀ E FERVIDO IMPEGNO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA MISSIONE. NEL CONTEMPO ASSUMEVA IL COORDINAMENTO E CONTROLLO DI TUTTE LE COMPONENTI AERONAVALI NON ASSEGNATE ALLA NATO RISOLVENDO, CON EQUILIBRIO E DIPLOMAZIA, LE MOLTEPLICI DIFFICOLTÀ INSORTE.

CHIARO ESEMPIO DI ALTE VIRTÙ MILITARI, HA ACCRESCIUTO IL PRESTIGIO DELLE FORZE ARMATE ITALIANE IN UN CONTESTO INTERNAZIONALE.

Acque del Mediterraneo (Libia), 28 marzo – 31 ottobre 2011

UFFICIALE dell'Ordine Militare d'Italia Gen. B. (EI) Luciano Antonio PORTOLANO
COMANDANTE DELLA REGIONE OVEST, NELL'AMBITO DELLA "INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE" IN AFGHANISTAN, GUIDAVA IL CONTINGENTE MULTINAZIONALE E LE UNITÀ DELLE FORZE ARMATE ITALIANE ALLE DIPENDENZE CON VALORE E LUNGIMIRANTE ACUME TATTICO ED OPERATIVO, CONSEGUENDO RISULTATI CHE RISCUOTEVANO IL VIVO PLAUSO DEL COMANDANTE ISAF. IN PARTICOLARE, IN UN CONTESTO DI ELEVATO LIVELLO DI MINACCIA E DI RISCHIO, DAVA DIMOSTRAZIONE DI GRANDE CORAGGIO E NON COMUNE PERIZIA PROFESSIONALE.

UFFICIALE GENERALE DI NOBILI VIRTÙ MILITARI E DI PRECLARE QUALITÀ DI CARATTERE, HA DATO LUSTRO E PRESTIGIO ALLE FORZE ARMATE E ALL'ITALIA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE.

Afghanistan, ottobre 2011 – marzo 2012

UFFICIALE dell'Ordine Militare d'Italia Gen. B. (EI) Carmine MASIELLO
COMANDANTE DELLA REGIONE OVEST E DEL CONTINGENTE NAZIONALE IN HERAT, NELL'AMBITO DELLA "INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE" IN AFGHANISTAN, SI PRODIGAVA CON NON COMUNE PERIZIA, ALTO SENSO DI RESPONSABILITÀ E FERMA DETERMINAZIONE NELLA CONDOTTA DI COMPLESSE OPERAZIONI MILITARI E MOLTEPLICI ATTIVITÀ UMANITARIE, IN UN CONTESTO OPERATIVO CARATTERIZZATO DA CRESCENTE RISCHIO DI ATTENTATI E DA CONDIZIONI AMBIENTALI ESTREMAMENTE DISAGIATE.

RAPPRESENTAVA IN MODO ESEMPLARE LE FORZE ARMATE ITALIANE E LA NAZIONE IN UNO SCENARIO INTERNAZIONALE DI ELEVATA VISIBILITÀ.

Herat (Afghanistan), aprile – settembre 2011

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia Amm. D. (MM) Filippo Maria FOFFI
AL COMANDO DI UN COMPLESSO E VARIEGATO DISPOSITIVO AERO-NAVALE
ARTICOLATO SU UNITÀ DI DODICI DIVERSE NAZIONI NATO NELL'OPERAZIONE
"UNIFIED PROTECTOR" IN LIBIA, HA OPERATO CON GRANDE PERIZIA E SPICCATO
SENSO DI RESPONSABILITÀ. CON LUCIDA DETERMINAZIONE ED INDISCUSSA
CAPACITÀ DI COMANDO, HA GESTITO SITUAZIONI DI CRISI TRA CUI
L'EVACUAZIONE DEI NOSTRI CONNAZIONALI DELLA LIBIA, ESEGUITA CON
AUTOREVOLEZZA, COMPETENZA PROFESSIONALE E PADRONANZA DELLO
SCENARIO OPERATIVO.

HA CONTRIBUITO COSÌ IN MANIERA DETERMINANTE AD ACCRESCERE IL
PRESTIGIO DELLE FORZE ARMATE E DELLA NAZIONE.

Acque del Mediterraneo (Libia), marzo – ottobre 2011

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia Contramm. (MM) Gualtiero MATTESI
HA GUIDATO LE UNITÀ NAVALI ALLE SUE DIPENDENZE, NELL'AMBITO
DELL'OPERAZIONE "OCEAN SHIELD" CONTRO LA PIRATERIA, CON MAGISTRALE
PERIZIA, FERMA DETERMINAZIONE ED ECCELLENTE CHIAREZZA DI OBIETTIVI E DI
METODO. CON LA FORZA DELL'ESEMPIO, HA SOSTENUTO I PROPRI MARINAI NELLA
CONDOTTA DELLA DIFFICILE OPERAZIONE, ASSUMENDONE CON
CONSAPEVOLEZZA RISCHI E RESPONSABILITÀ E PERVENENDO, SEMPRE, A
SOLUZIONI DI STRAORDINARIA EFFICACIA.

CON IL PROPRIO OPERATO HA RINNOVATO LE MIGLIORI TRADIZIONI DELLA
MARINA MILITARE ED HA CONTRIBUITO AD ELEVARE IL LUSTRO DELLE FORZE
ARMATE E DELLA NAZIONE NELLO SCENARIO INTERNAZIONALE.

Acque del Golfo di Aden e dell'Oceano Indiano, giugno – dicembre 2011

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia Ten. Col. (CC) Michele FACCIORUSSO
IMPIEGATO, SIN DAL 2003, IN NUMEROSI TEATRI OPERATIVI, SI DISTINGUEVA PER
VALORE, ABNEGAZIONE, PERIZIA E ALTO SENSO DI RESPONSABILITÀ NELLA
"NATO TRAINING MISSION" IN IRAQ ED AFGHANISTAN, INDIVIDUANDO SOLUZIONI
PERTINENTI E DI STRAORDINARIA EFFICACIA PER LA QUALIFICAZIONE DELLE
MILIZIE LOCALI NEL CONTRASTO AL TERRORISMO E NELL'AFFERMAZIONE DELLA
LEGALITÀ.

CON LA SUA LINEARE, INTELLIGENTE E DINAMICA AZIONE DI COMANDO, IN
CONTESTI CARATTERIZZATI DA ELEVATO RISCHIO, RAGGIUNGEVA TUTTI GLI
OBIETTIVI PREFISSATI, ACCRESCENDO IL PRESTIGIO DELL'ITALIA E DELLE SUE
FORZE ARMATE.

Afghanistan, Libano, Bosnia, Kosovo, Iraq, 27 ottobre 2003 – 20 dicembre 2011

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia Magg. (AM) Simone BIANCHI
COMANDANTE DI AEROMOBILE IN MISSIONE DI SOCCORSO UMANITARIO IN LIBIA,
ESPOSTO A CONTINUA MINACCIA DI ATTACCO TERRESTRE IN TERRITORIO OSTILE,
INCURANTE DEL RISCHIO, PROLUNGAVA LA PERMANENZA DEL VELIVOLO
SULL'AEROPORTO DI TRIPOLI AL FINE DI CONSENTIRE A NUMEROSI CIVILI,
NAZIONALI E STRANIERI, DI IMBARCARSI PER ESSERE PORTATI IN SALVO.

HA MESSO IN EVIDENZA ALTISSIMA PROFESSIONALITÀ, LUCIDA DETERMINAZIONE E
PADRONANZA DELLA SITUAZIONE, RAFFORZANDO IL PRESTIGIO
DELL'AERONAUTICA MILITARE E DELLE FORZE ARMATE ITALIANE.

Tripoli (Libia), 23 febbraio 2011

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia Magg. (AM) Luca MAZZINI
 COMANDANTE DI AEROMOBILE IN MISSIONE DI SOCCORSO UMANITARIO IN LIBIA, IN AMBIENTE OSTILE E SOTTO CONTINUA MINACCIA DI ATTACCO, CON SLANCIO, SENSO DI RESPONSABILITÀ, ENCOMIABILE VALORE E CORAGGIO, IMBARCATO TUTTO IL PERSONALE ITALIANO E STRANIERO PRESENTE PRESSO L'AEROPORTO FINO AL MASSIMO CARICO CONSENTITO DAL VELIVOLO, COMPLETAVA CON SUCCESSO IL VOLO DI RIENTRO, DIMOSTRANDO PERIZIA, COMPETENZA TECNICA E SANGUE FREDDO.

CHIARISSIMA FIGURA DI CAPO EQUIPAGGIO, HA DATO LUSTRO E PRESTIGIO ALLE FORZE ARMATE E ALLA NAZIONE.

Sebha (Libia), 24 febbraio 2011

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia T.V. (MM) Luca DI GIOVANNI
 COMANDANTE DI UNITÀ NAVALE IMPEGNATA IN OPERAZIONI DI TRASPORTO DI AIUTI UMANITARI PER LE POPOLAZIONI DELLA LIBIA DEVASTATA DALLA GUERRA CIVILE, SI ADOPERAVA CON ALTISSIMO SENSO DI RESPONSABILITÀ ED INDISCUSSO VALORE PER LA RIUSCITA DELLE MISSIONI A LUI ASSEGNATE. IN POTENZIALE PRESENZA DI FORZE OSTILI, DIMOSTRAVA PERIZIA E DETERMINAZIONE, UNITAMENTE ALLA CHIARA VISIONE DEGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE. CONTRIBUIVA COSÌ AD ACCRESCERE IL PRESTIGIO DELLA MARINA, DELLE FORZE ARMATE E DELLA NAZIONE.

Acque del Mediterraneo (Libia), marzo 2011

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia Capo 1^a Classe (MM) Igor ZAMARO
 VICE COMANDANTE DI UN DISTACCAMENTO OPERATIVO INCURSORI IN AFGHANISTAN, OPERAVA CON STRAORDINARIA EFFICACIA, EQUILIBRIO ED ALTISSIMA COMPETENZA. IN PARTICOLARE, DURANTE UNA DELICATISSIMA OPERAZIONE VOLTA ALLA BONIFICA DI EDIFICI DA FORZE OSTILI, INCURANTE DELLA PROPRIA INCOLUMITÀ E SOTTO IL FUOCO AVVERSARIO, DAVA PROVA DI PERIZIA, CORAGGIO E VALORE.

SPLENDIDA FIGURA DI SOTTUFFICIALE, IL CUI ARDIMENTO, UNITO ALL'ALTISSIMO SENSO DEL DOVERE E DELLA RESPONSABILITÀ, HA ACCRESCIUTO IL PRESTIGIO ED IL LUSTRO DELLE FORZE SPECIALI DELLA MARINA.

Afghanistan, 22 aprile 2009 – 10 settembre 2009

CAVALIERE dell'Ordine Militare d'Italia Mar. Capo (CC) Paolo Cesare Maria CECCHINI
 IMPIEGATO NELL'AMBITO DELLA MISSIONE "EULEX" IN KOSOVO, IN QUALITÀ DI COMANDANTE DI UN TEAM DI INTERVENTO SPECIALE, IN UNA ENCLAVE SERBA PARTICOLARMENTE SENSIBILE SOTTO IL PROFILO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA, DIRIGEVA DI PERSONA UNA RISCHIOSISSIMA OPERAZIONE DI RICERCA E CATTURA DI QUATTRO PERICOLOSI CRIMINALI DI GUERRA.

LA SUA INCISIVA AZIONE DI COMANDO, IL CONSAPEVOLE SPREZZO DEL PERICOLO E LA STRAORDINARIA PROFESSIONALITÀ HANNO PERMESSO IL POSITIVO ESITO DELL'INTERVENTO, CONTRIBUENDO AD ESALTARE IL PRESTIGIO DELL'ITALIA E DELLE SUE FORZE ARMATE.

Novo Brdo (Kosovo), 23 settembre 2009